



**Comune di San Cesario sul Panaro  
(PROVINCIA DI MODENA)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta n. 3

**VERBALE NR. 29 DEL 28/03/2019**

**OGGETTO: TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI – APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE. ANNO 2019..**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con avviso consegnato a tutti i consiglieri, nei modi e nei termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria e in prima convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Gianfranco Gozzoli.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale - Manuela Galletti .

Il Presidente Del Consiglio invita il Vice Segretario Generale ad effettuare l'appello dei presenti e constata la presenza del numero legale procede alla trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

I consiglieri presenti alla trattazione del presente punto sono i seguenti:

	Nominativo	Pres/Ass
1	Gozzoli Gianfranco	Presente
2	Biondi Sofia	Presente
3	Brighetti Luca	Presente
4	Vezzelli Paola	Presente
5	Sabbadini Daniele	Presente
6	Vaccari Elisabetta	Assente
7	Formentini Roberto	Presente
8	Boni Cristiano	Presente
9	Tacconi Paola	Presente
10	Rosi Luciano	Presente
11	Sola Francesco	Assente
12	Piccinini Sabina	Assente
13	Montaguti Fabio	Presente

**PRESENTI N.: 10**

**ASSENTI N.:3**

Sono presenti i Signori, quali Assessori esterni: Sig. rri Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Il presente atto viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio On-line.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
GIANFRANCO GOZZOLI**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
MANUELA GALLETTI**

*Come risulta dal verbale di cui al punto n. 1 dell'O.D.G. al quale integralmente si rinvia, il presente punto è stato discusso congiuntamente al punto n.1.*

*Si dà atto che è presente il Consigliere Sola Francesco (Rinascita Locale).  
Pertanto i Consiglieri presenti sono n. 11.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013 dispone che:
  - a. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.
  - b. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
  - c. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 06/03/2018 è stata istituita, con efficacia dal 1° gennaio 2018, la "Tariffa Corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" ai sensi dell'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 ed è stato approvato il relativo Regolamento Comunale;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 28/03/2019 è stato modificato il regolamento della "Tariffa Corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati", in particolare per quanto attiene i criteri di composizione della tariffa stessa;

### VISTI:

- il D.P.R. del 27/04/1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione ciclo dei rifiuti urbani";
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale e, in particolare, la parte quarta recante norme in materia di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica dei siti inquinati;

**COME PREVISTO** dall'art. 1, comma 653 della legge n. 147/2013 e ripreso nelle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente nella determinazione dei costi del servizio ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, di cui all'allegato **A)** quale parte integrante del presente atto;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013, che prescrive la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

**DATO ATTO** che le componenti dei costi sono definite nel decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;

**VISTE:**

- la delibera n. 1 del 04/02/2019 del Consiglio Locale di Atersir di proposta dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti 2019;
- la delibera n. 14 del 05/02/2019 del Consiglio d'Ambito di Atersir di approvazione dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti 2019;

**VISTA** la "Relazione descrittiva dei servizi di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) anno 2019", redatta dal Gestore, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera **B)** quale parte integrante del presente atto;

**RITENUTO NECESSARIO** procedere all'approvazione:

- del Piano Economico Finanziario già approvato da ATERSIR con delibera n. 14 del 05/02/2019 del Consiglio d'Ambito, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica come dettagliato nell'allegato **C)** quale parte integrante del presente atto;
- delle Tariffe, classificazioni, coefficienti, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, casi particolari, sanzioni, quale allegato **D)** quale parte integrante del presente atto;

**VISTO** l'art. 1, comma 169 della l. 296/2006, il quale prevede che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

**RILEVATO CHE:**

- con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 dicembre 2018, è stato disposto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 28 febbraio 2019;
- con successivo Decreto del Ministro dell'Interno del 25 gennaio 2019, è stata disposta un'ulteriore proroga al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 20/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021;

Su proposta della Giunta;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Finanziario e dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Tecnico Manutentivo competenti in merito alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario competente in merito alla regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

**DATO ATTO** infine che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento, discusso congiuntamente al punto n. 1 della presente seduta, trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

**CON** le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 11

Voti a favore n. 8 (Gozzoli, Biondi, Brighetti, Boni  
Vezzelli, Tacconi Sabbadini,  
Formentini)

Consiglieri votanti n. 8

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n.3 (Rosi, Montaguti, Sola)

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano Economico Finanziario già approvato da ATERSIR con delibera n. 14 del 05/02/2019 del Consiglio d'Ambito, integrato con gli ulteriori costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti e con la scontistica come dettagliato nell'allegato C) quale parte integrante del presente atto.
2. Di approvare le Tariffe, classificazioni, coefficienti, maggiorazioni, riduzioni, agevolazioni, casi particolari, sanzioni, quale allegato D) quale parte integrante del presente atto.
3. Di dare atto che le tariffe di cui al punto 2) garantiscono per l'esercizio 2019 la copertura dei costi indicati nel Piano economico finanziario 2019.
4. Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n.448/2001, il 1° gennaio 2019.

### **Indi**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON** le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 11

Voti a favore n. 8 (Gozzoli, Biondi, Brighetti, Boni  
Vezzelli, Tacconi Sabbadini,  
Formentini)

Consiglieri votanti n. 8

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n.3 (Rosi, Montaguti, Sola)

### **DELIBERA**

Di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 18.8.2000, n. 267 stante la necessità di dare adeguata pubblicità a quanto deliberato.

**COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO - MONTANTE TCP 2019**

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99 - Metodo di calcolo puntuale a corrispettivo

CC	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso	€	32.000
	CCD	Costi comuni diversi	-€	11.797
	CGG	Costi generali di gestione	€	59.362
		<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>79.566</b>
<b>Totale CC</b>			<b>€</b>	<b>79.566</b>
CG	CGD			
		CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	341.611
		CONAI - Contributo CONAI	-€	100.453
		CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	€	185.646
		<b>Totale CGD</b>	<b>€</b>	<b>426.805</b>
	CGIND			
		AC - Altri Costi	€	128.581
		CRT - Costi di raccolta e trasporto RU	€	68.617
		CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	€	45.485
		CTS - Costi di trattamento e smaltimento RU	€	83.742
		<b>Totale CGIND</b>	<b>€</b>	<b>326.425</b>
<b>Totale CG</b>			<b>€</b>	<b>753.230</b>
CK		Acc - Accantonamenti	-	
		AMM - Ammortamenti	€	13.410
		RemCap - Remunerazione del capitale - $R_n = r_n(KN_n - 1 + I_n + F_n)$	€	20.655
		<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>34.065</b>
<b>Totale CK</b>			<b>€</b>	<b>34.065</b>
<b>TOTALE PEF</b>			<b>€</b>	<b>866.860</b>
Costi Extra PEF		INSOLUTI - Recupero morosità pregressa	€	-
		MIUR - Contributo MIUR	-€	3.461
		SCONTISTICHE - Sconti CDR	€	8.706
		<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>5.246</b>
<b>Totale Costi Extra PEF</b>			<b>€</b>	<b>5.246</b>
<b>TOTALE MONTANTE</b>			<b>€</b>	<b>872.106</b>

**COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO  
(Modena)**

**TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE  
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI**

**TARIFE, CLASSIFICAZIONI, COEFFICIENTI, MAGGIORAZIONI,  
RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, CASI PARTICOLARI, SANZIONI**

**ANNO 2019**

1. UTENZE DOMESTICHE: CLASSIFICAZIONE, COEFFICIENTI E TARIFFE – ANNO 2019

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - 2019

CATEGORIE		PARTE FISSA - (Pf) (Imposte escluse)					QUOTA VARIABILE DI BASE - (Qvb) (Imposte escluse)				
		QUOTA FISSA (Qf)		QUOTA FISSA NORMALIZZATA (Qfn)			Nr. Litri Indifferenziata (soglia minima)	€/litro Qvb	IMPORTO ANNUO Qvb	N. svuotamenti annui con contenitore da 20 litri (calotta)	N. svuotamenti annui con contenitore da 40 litri (porta a porta)
cod	Tipologia	Ka Qf	€/mq Qf	Kb Qfn	€/occupante Qfn	IMPORTO ANNUO Qfn					
1	1 occupante	0,73	€0,6460	0,60	€ 3,2996	€ 3,2996	360	€0,0902044	€ 32,4735840	18	9
2	2 occupanti	0,94	€0,8318	1,40	€ 7,6990	€ 15,3980	440	€0,0902044	€ 39,6899360	22	11
3	3 occupanti	1,05	€0,9291	1,80	€ 9,8987	€ 29,6961	560	€0,0902044	€ 50,5144640	28	14
4	4 occupanti	1,14	€1,0088	2,20	€ 12,0985	€ 48,3940	680	€0,0902044	€ 61,3389920	34	17
5	5 occupanti	1,23	€1,0884	2,90	€ 15,9480	€ 79,7400	760	€0,0902044	€ 68,5553440	38	19
6	6 o più occupanti	1,30	€1,1503	3,40	€ 18,6976	€ 112,1856	760	€0,0902044	€ 68,5553440	38	19
1	Garage e cantine non pertinenziali (Utenza domestica secondaria) – Art. 15 c.7	0,70	€0,6460	0,60	€ 3,2996	€ 3,2996	360	€0,0902044	€ 32,4735840	18	9

QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (Qva) per conferimenti effettuati oltre la soglia minima assegnata - €/litro 0,0902044 (imposte escluse)	
Volume contenitore in dotazione	Costo per ogni svuotamento aggiuntivo (€ 0,0902044 x n. litri del contenitore) - imposte escluse
20 litri (calotta)	€ 1,8040880/cad.
40 litri (porta a porta)	€ 3,6081760/cad.

## 2. UTENZE NON DOMESTICHE: CLASSIFICAZIONE, COEFFICIENTI E TARIFFE – ANNO 2019

**TABELLA PER IL CALCOLO DELLA “PARTE FISSA” – UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2019**

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE - 2019 (Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 – Art. 15 commi 14 e 17 del Regolamento comunale)	Kc	QUOTA FISSA 2019 €/mq (imposte escluse)	Kd	QUOTA FISSA NORMALIZZATA 2019 €/mq (imposte escluse)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	€ 0,9143042	3,28	€ 0,0669391
1-1A	Scuole con progetti Raccolta Differenziata	0,08	€ 0,1828608	0,66	€ 0,0134694
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,9829000	3,50	€ 0,0714000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	€ 1,3714562	4,90	€ 0,1000004
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,85	€ 1,9428964	7,00	€ 0,1428577
4-4A	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi - AREE SCOPERTE	0,17	€ 0,3885793	1,40	€ 0,0285715
5	Stabilimenti balneari	0,64	€ 1,4629000	5,22	€ 0,1065000
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 1,1657378	4,22	€ 0,0861228
7	Alberghi con ristorante	1,64	€ 3,7486471	13,45	€ 0,2744909
8	Alberghi senza ristorante	1,34	€ 3,0629000	11,00	€ 0,2245000
9	Case di cura e riposo	1,25	€ 2,8572000	10,22	€ 0,2086000
10	Ospedale	1,07	€ 2,4457636	8,81	€ 0,1797967
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,46	€ 3,3372102	12,00	€ 0,2448990
12	Banche ed istituti di credito	1,71	€ 3,9086503	14,00	€ 0,2857155
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	€ 3,2229222	11,55	€ 0,2357153
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	€ 3,4743558	12,50	€ 0,2551031
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	€ 1,8972000	6,81	€ 0,1390000
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	€ 4,0687000	14,58	€ 0,2976000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	€ 2,4914789	8,95	€ 0,1826538
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	€ 1,8743235	6,76	€ 0,1379598
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 2,4914789	8,95	€ 0,1826538
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	€ 1,9428964	7,00	€ 0,1428577
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	€ 1,9428964	7,00	€ 0,1428577
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,93	€ 6,6972780	24,00	€ 0,4897979
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,93	€ 6,6973000	24,00	€ 0,4898000
24	Bar, caffè, pasticceria	2,80	€ 6,4001292	23,00	€ 0,4693897
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	€ 4,6172360	16,55	€ 0,3377565
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	€ 5,9658000	21,40	€ 0,4367000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,41	€ 7,7944430	28,00	€ 0,5714309
28	Ipermercati di generi misti	2,74	€ 6,2630000	22,45	€ 0,4582000
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92	€ 15,8175000	56,78	€ 1,1588000
30	Discoteche, night-club	1,91	€ 4,3658000	15,68	€ 0,3200000
31	Parti comuni condominiali	0,00	€ -	0,00	€ -



**TARIFE PER CALCOLO QUOTA VARIABILE DI BASE E QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA  
UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2019**

ANNO 2019		QUOTA VARIABILE DI BASE (Imposte escluse)			QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA (Imposte escluse)
		€/litro 0,0902044			€/litro 0,0902044
Volume contenitore in dotazione	N. svuotamen ti annui	Numero litri indifferenziata (soglia annua)	€/litro	Importo annuo	Costo per ogni svuotamento aggiuntivo effettuato oltre la soglia annua €. 0,0902044 x n. litri del contenitore
<b>20 litri</b> - (calotta) Categorie da 1 a 30 Superficie fino a 65 mq.	20	400	€.0,0902044	<b>€. 36,0817600</b>	€. 1,8040880/cad.
<b>20 litri</b> - (calotta) Categorie da 1 a 30 Superficie oltre 65 mq.	40	800	€.0,0902044	<b>€. 72,1635200</b>	€. 1,8040880/cad.
<b>40 litri</b> - (bidoncino porta a porta) Categorie da 1 a 30 Superficie fino a 65 mq.	10	400	€.0,0902044	<b>€. 36,0817600</b>	€. 3,6081760/cad.
<b>40 litri</b> - (bidoncino porta a porta) Categorie da 1 a 30 Superficie oltre 65 mq.	24	960	€.0,0902044	<b>€. 86,5962240</b>	€. 3,6081760/cad.
<b>120 litri</b>	24	2.880	€.0,0902044	<b>€. 259,7886720</b>	€. 10,8245280/cad.
<b>240 litri</b>	24	5.760	€.0,0902044	<b>€. 519,5773440</b>	€. 21,6490560/cad.
<b>360 litri</b>	24	8.640	€.0,0902044	<b>€. 779,3660160</b>	€. 32,4735840/cad.
<b>1700 litri</b>	24	40.800	€.0,0902044	<b>€. 3.680,3395200</b>	€.153,3474800/cad.

### 3. PARTI COMUNI DI ABITAZIONI CONDOMINIALI (Art. 4 c.8)

Per i rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o non detenute in via esclusiva, per i condomini che hanno nominato un amministratore, è prevista la possibilità di avere, dietro specifica richiesta, un' apposita utenza che da diritto all'assegnazione delle relative dotazioni consegnate all'amministratore condominiale.

A tali utenze viene applicata la seguente tariffa, commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti, con addebito del costo di ogni singolo conferimento:

#### TARIFFE UTENZE "PARTI COMUNI DI ABITAZIONI CONDOMINIALI"

Volume contenitore in dotazione	PARTE FISSA	QUOTA VARIABILE (Imposte escluse)	
		€/litro 0,0902044	
		€/litro	Costo per ogni svuotamento € 0,0902044 x n. litri del contenitore
20 litri (calotta)	NON DOVUTA	€ 0,0902044	€ 1,8040880/cad.
40 lt (bidoncino porta a porta)	NON DOVUTA	€ 0,0902044	€ 3,6081760/cad.

### 4. SANZIONI

Le violazioni al "Regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati" sono punite, ai sensi dell'articolo 11 del medesimo regolamento ed ai sensi dell'art. 9/bis della L.R. Emilia Romagna n.16/2016, con una sanzione amministrativa pecuniaria come indicato nella seguente tabella:

Tipo di violazione	Articolo di riferimento	Misura della sanzione	Minimo	Massimo
Infedele comunicazione	Art. 7	50 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Omessa comunicazione di attivazione utenza	Art. 7	100% della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la tariffa	Art. 7 - comma 2	€ 50,00		
Omessa comunicazione di cessazione utenza	Art. 7 - comma 1	€ 50,00		
Mancato versamento degli importi dovuti	Art.10 - comma 4	30 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00
Parziale versamento degli importi dovuti	Art.10 - comma 4	30 % della tariffa non versata	€ 50,00	€ 500,00

**5. UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE CHE NON ABBIANO RITIRATO LE DOTAZIONI STANDARD ENTRO I TERMINI (Art. 12 c.2 e c.7)**

Tipo di violazione	Articolo di riferimento	Misura della sanzione
Mancato ritiro della "dotazione standard"	Art. 12 - comma 2 - lett. a) Art. 12 - comma 7	Per il calcolo della Quota Variabile di Base si considera un contenitore fittizio con volumetria pari a 800 litri annui.

**6. USO STAGIONALE O NON CONTINUATIVO DI IMMOBILI E/O AREE (Art. 14 c.5)**

La Quota Variabile di Base è commisurata, previa richiesta dell'interessato, ai litri minimi previsti, per il periodo di effettiva occupazione, che comunque non potrà mai essere inferiore a 60 giorni complessivi nel corso dell'anno, nei seguenti casi:

- a. Abitazioni non di residenza tenute a disposizione dal proprietario per uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo e comunque per un periodo complessivo nel corso dell'anno di almeno 180 giorni, non ceduti in uso a terzi;
- b. Abitazioni occupate o detenute da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, a condizione che tali abitazioni non risultino da altri occupate e/o utilizzate;
- c. Locali ed aree, diverse dalle abitazioni, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 180 giorni.

Ai sensi dell'art. 15 c. 6 del Regolamento, nei casi di cui sopra si considera un numero di componenti pari a 1 (uno).

**7. TARIFFA GIORNALIERA (Art. 16)**

Per i soggetti che occupano o detengono temporaneamente, per periodi inferiori a 180 giorni, nel corso dello stesso anno solare, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o aree gravate da servitù di pubblico passaggio si applica una tariffa giornaliera, incrementata del 50%, calcolata come segue:

**TARIFFA GIORNALIERA (Imposte escluse)**

PARTE FISSA TARIFFA ANNUALE della categoria di appartenenza	QUOTA VARIABILE DI BASE QUOTA VARIABILE AGGIUNTIVA
<u>Quota Fissa Annuale x N. giorni di occupazione</u> + incremento del 50% 365	NON DOVUTA

## 8. RIDUZIONI PER COMPOSTAGGIO INDIVIDUALE E DI COMUNITÀ – UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE.

Alle utenze che effettuano il compostaggio aerobico individuale o di comunità, per i propri rifiuti organici, previa istanza presentata al Gestore compilando il modulo predisposto dallo stesso, si applicano le seguenti riduzioni della Parte Fissa ( Quota Fissa + Quota Fissa Normalizzata) della Tariffa:

	TIPOLOGIA COMPOSTAGGIO	SOGGETTI DESTINATARI	Riduzione Parte fissa
1	<b>Compostaggio individuale Utenze Domestiche</b> (Art. 18 c.5)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino	- 25%
2	<b>Compostaggio di comunità Utenze Domestiche</b> (Art. 18 c.8)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 25%
3	<b>Compostaggio individuale Utenze Non Domestiche</b> (Art. 19 c.5)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche	- 25%
4	<b>Compostaggio di comunità Utenze Non Domestiche</b> (Art. 19 c.8)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 25%

Per usufruire della riduzione occorre presentare apposita richiesta al Gestore.

La riduzione decorre dalla data di consegna della compostiera da parte del Gestore o, negli altri casi, dalla data di presentazione della richiesta.

La riduzione per compostaggio di comunità è alternativa alla riduzione per compostaggio individuale.

## 9. RIDUZIONI PER CONFERIMENTI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA

Per le utenze che attuano il conferimento differenziato dei propri rifiuti urbani presso i Centri di Raccolta si applicano le seguenti riduzioni sulla Parte fissa, nella misura massima del 30%, per utenze domestiche e non domestiche:

### UTENZE DOMESTICHE (art. 18 c.9)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO (limite di 1.000 kg per ciascun conferimento)	Riduzione Parte fissa
CARTA E IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
PILE, ACCUMULATORI AL PIOMBO (es. Batterie per auto IMBALLAGGI DI CARTONE E DI PLASTICA, PICCOLI ELETTRODOMESTICI OLII MINERALI E METALLI	0,10 €/kg
LAMPADINE FLUORESCENTI E OLII VEGETALI	0,35 €/kg
TV E MONITOR (max 3 conferimenti all'anno) RIFIUTI INGOMBRANTI IN LEGNO E VARI (max 5 conferimenti all'anno – peso minimo di ogni conferimento 20 kg)	1,00 €/conferimento
FRIGORIFERI E GRANDI ELETTRODOMESTICI (max 3 conferimenti all'anno)	3,00 €/conferimento

### UTENZE NON DOMESTICHE (art. 19 c.9)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO (limite di 3.000 kg per ciascun conferimento)	Riduzione Parte fissa
IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
IMBALLAGGI DI CARTONE, PLASTICA E METALLICI	0,10 €/kg
OLII VEGETALI	0,35 €/kg

## 10. AGEVOLAZIONI PER UTILIZZO DI PANNOLINI, PANNOLONI E/O PRESIDI MEDICO-SANITARI – UTENZE DOMESTICHE (Art. 18 c.10)

Per i nuclei familiari al cui interno siano presenti bambini di età inferiore ai 36 mesi e/o soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari specifici (ausili per incontinenza, sacche per dialisi, altri casi specifici soggetti a valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale) è previsto un numero di litri ulteriori pari a 5200 litri/annui, corrispondenti a:

Volume contenitore in dotazione	N. svuotamenti annui aggiuntivi	Numero litri annui aggiuntivi rispetto alla soglia minima riconosciuta nella Quota Variabile di Base
20 litri (calotta)	260	5200
40 lt (bidoncino porta a porta)	130	5200

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella Quota Variabile Aggiuntiva.

L'agevolazione per l'utilizzo di pannolini è riconosciuta automaticamente per ogni singolo bambino, sulla base degli aggiornamenti della banca dati-utenti dell'anagrafe comunale.

L'agevolazione produce effetti dal giorno di nascita del bambino e cessa automaticamente al compimento del 36° mese di vita.

L'agevolazione per l'utilizzo di presidi medico-sanitari è riconosciuta a seguito di presentazione di apposita richiesta al Gestore.

L'istanza deve essere presentata entro 30 giorni dalla data in cui si è verificato il presupposto e cessa automaticamente ogni anno al 31 dicembre.

Successivamente dovrà essere ripresentata entro il 31 marzo di ogni anno fino a quando permarrà il presupposto.

La richiesta deve contenere l'autocertificazione dello stato di famiglia da cui risulti la presenza nel nucleo familiare del soggetto che necessita di presidi medico-sanitari specifici e dovrà essere corredata da un documento comprovante la necessità di ricorso ai presidi (certificato del medico di famiglia, certificato dell'ASL competente, certificato di un medico iscritto all'Ordine dei Medici, bolla di consegna dei presidi timbrata dall'ASL, nota dell'ASL o del Comune attestante il diritto alla consegna dei presidi).

Qualora venga meno il presupposto legittimante l'agevolazione, l'interessato deve darne formale comunicazione al Gestore.

## 11. AGEVOLAZIONI PER UTILIZZO DI PANNOLINI, PANNOLONI E/O PRESIDI MEDICO-SANITARI – UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 19 c.15)

Alle utenze non domestiche caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti costituiti da pannolini e/o presidi medico-sanitari (tipicamente asili e case di cura) è riconosciuto un numero di litri ulteriori pari a 3440 litri/annui, per ogni “soggetto agevolato”, corrispondenti a:

Tipologia rifiuto	Numero litri annui aggiuntivi rispetto alla soglia minima riconosciuta nella Quota Variabile di Base
Pannolini	Litri 3.440 per ogni “soggetto agevolato”
Presidi medico-sanitari	Litri 4.160 per ogni “soggetto agevolato”

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

Per usufruire dell’agevolazione il titolare di dette Utenze Non Domestiche dovrà presentare apposita istanza al Comune, utilizzando apposito modulo.

Successivamente l’Amministrazione Comunale trasmetterà al Gestore l’elenco delle UND cui riconoscere l’agevolazione;

Per “soggetto agevolato” si intende:

Per case di cura e similari:	Numero posti letto dedicati a pazienti che necessitano di presidi medico-sanitari per incontinenza
Per asili e similari:	Numero di “posti bimbo” di qualunque età che necessitano di pannolini
Per “micro-nidi”:	Numero massimo di bambini accoglibili nella struttura
Per “case-famiglia”:	Numero posti letto dedicati ai pazienti che necessitano di presidi medico-sanitari per incontinenza

### **Micro-nidi**

I micro-nidi sono equiparati agli asili e classificati come UND.

Dal momento che l’attività si svolge in unità immobiliari ad uso domestico, ai sensi dell’art. 12 c.3 del Regolamento Comunale, si generano per tali immobili due distinti obblighi tariffari.

Se la superficie destinata all’attività di micro-nido non è chiaramente distinguibile dalla superficie ad uso domestico, la Parte Fissa della tariffa ad uso non domestico sarà applicata forfettariamente sul 50% della superficie dell’unità immobiliare.

A seguito della richiesta di agevolazione, ai titolari della posizione contrattuale saranno consegnate le dotazioni relative ad entrambe le posizioni (Utenza Domestica e Utenza Non Domestica).

## 12. RIDUZIONI PER AVVIO AUTONOMO A RICICLO - UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 19 c.4)

Per le UtENZE Non Domestiche che dimostrino di avere avviato a riciclo, nell'anno di riferimento, rifiuti assimilati agli urbani, è applicata una riduzione nel rispetto dei seguenti criteri:

la riduzione è concessa fino a una soglia quantitativa di produzione complessiva annua, al di sopra della quale detti rifiuti non sono assimilati ai rifiuti urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali, pari a:

### 2 x Kd x Superficie

dove per Superficie si intende la superficie occupata o condotta ove sono prodotti i rifiuti assimilati e Kd è l'indice di produzione dei rifiuti assimilati (espresso in kg/mq) di ciascuna attività produttiva, deliberato dal Comune e riportato nella seguente tabella:

Categoria	SottoCategoria	DESCRIZIONE	Kd
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28
1	1A	Scuole con progetti Raccolta Differenziata	0,66
2		cinematografi e teatri	3,50
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90
4		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,00
4	4A	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi - AREE SCOPERTE	1,40
5		stabilimenti balneari	5,22
6		Esposizioni, autosaloni	4,22
7		Alberghi con ristorante	13,45
8		Alberghi senza ristorante	11,00
9		case di cura e di riposo	10,22
10		Ospedale	8,81
11		Uffici, agenzie, studi professionali	12,00
12		Banche ed istituti di credito	14,00
13		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,55
14		Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,50
15		Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81
16		Banchi di mercato beni durevoli	14,58
17		Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95
18		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
20		Attività industriali con capannoni di produzione	7,00
21		Attività artigianali di produzione beni specifici	7,00
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	24,00
23		Mense, birrerie, amburgherie	24,00
24		Bar, caffè, pasticceria	23,00
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55
26		Plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27		Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	28,00

28	ipermercati di generi misti	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	56,78
30	Discoteche, night club	15,68
31	parti comuni condominiali	-

La tariffa è ridotta, a consuntivo, nella Parte Fissa in termini assoluti di 0,10 €/Kg e la riduzione non può comunque superare il 30% della Parte Fissa della tariffa.

La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, a pena di decadenza, presentando istanza al Gestore, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo (Art. 19 c. 4).

### **13. PLURALITÀ DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI (Art. 21)**

La somma delle riduzioni e agevolazioni ottenibili dalle Utenze Domestiche e Non Domestiche non può in nessun caso superare il 60% dell'importo composto dalla somma di Parte Fissa e Quota Variabile di Base.